

Predisposta secondo la prassi Scuola Sicura FIDAE**1. Canale di segnalazione**

L'Istituto ha individuato un indirizzo e-mail dedicato, pubblicato anche sul sito della scuola, al quale gli utenti (alunni e genitori) possono inviare qualunque tipo di segnalazione, comprese quelle relative a episodi di bullismo e cyberbullismo.

2. Ricezione della segnalazione

Le segnalazioni inviate all'indirizzo dedicato giungono direttamente al Referente Antibullismo, che è il primo destinatario e responsabile della loro presa in carico.

3. Condivisione con il Dirigente Scolastico

Ricevuta la segnalazione, il Referente Antibullismo ne valuta la natura e la gravità, quindi la condivide tempestivamente con il Dirigente Scolastico, presentando una prima analisi e una proposta di intervento o risoluzione del caso. Il Dirigente può condividere o modificare la proposta, concordando con il Referente le azioni successive.

4. Segnalazioni interne

Qualora l'alunno o un familiare riferisca verbalmente o per iscritto a un altro operatore scolastico fatti riconducibili alla materia del bullismo o cyberbullismo, l'operatore è tenuto a informare immediatamente il Referente Antibullismo.

5. Oggetto della segnalazione

Le segnalazioni possono riguardare episodi che coinvolgono direttamente il segnalante o il proprio figlio, oppure fatti riferiti ad altri alunni di cui si sia venuti a conoscenza in qualsiasi modo.

6. Forma della segnalazione

Le segnalazioni in materia di bullismo o cyberbullismo possono essere anonime, nominative o confidenziali.

Come indicato da Transparency International, la segnalazione ha una funzione di allerta e non di denuncia: è la scuola ad approfondire, accertare e verificare i fatti segnalati, indipendentemente dall'identità del segnalante.

7. Riscontro al segnalante

Nel caso di segnalazione nominativa, il Referente Antibullismo fornisce un riscontro formale sull'avvenuta ricezione e, successivamente, comunica l'esito della verifica, senza tuttavia entrare nel merito dei contenuti o delle persone coinvolte.

8. Contenuti consigliati della segnalazione

Per garantire l'efficacia della segnalazione e agevolarne la gestione, si raccomanda di indicare:

- le proprie generalità (o quelle del figlio, se applicabile);
- una descrizione chiara e completa dei fatti;
- circostanze di tempo e luogo, se conosciute;
- eventuali nominativi o elementi identificativi dei soggetti coinvolti;
- eventuali testimoni o persone informate sui fatti;
- documenti, immagini o informazioni utili all'indagine interna.

9. Segnalazioni confidenziali

In caso di segnalazione confidenziale, il Referente Antibullismo garantisce la tutela assoluta dell'identità del segnalante, evitando di divulgarne il nominativo o elementi che possano renderlo identificabile, anche al resto del personale o agli utenti della scuola.

10. Valutazione preliminare di ricevibilità

Ricevuta la segnalazione, il Referente Antibullismo effettua un primo giudizio di ricevibilità, escludendo:

- segnalazioni non pertinenti alla materia del bullismo o cyberbullismo;
- segnalazioni prive di elementi minimi utili all'approfondimento (eccessivamente generiche).

11. Archiviazione o richiesta di integrazione

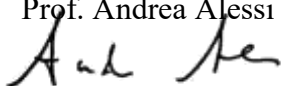
In caso di segnalazione irricevibile o troppo generica, il Referente Antibullismo procede all'archiviazione, informandone il segnalante. Se opportuno, può contattare il segnalante per richiedere ulteriori dettagli e, in assenza di riscontri o con elementi insufficienti, concludere l'archiviazione.

12. Gestione dei casi critici

Quando la segnalazione appare fondata o richiede approfondimenti, il Referente Antibullismo, in accordo con il Dirigente Scolastico e gli organi competenti, avvia le misure di intervento previste dalla procedura di gestione dei casi critici, documentando le azioni intraprese e monitorando gli esiti.

Padova 30 settembre 2025

Il Referente Antibullismo
Prof. Andrea Alessi



Il Coordinatore delle attività
educative e didattiche

P. Sebastiano De Boni

